Cultura

Note di musica funebre

Il Requiem nel Novecento (II Parte)

di Andrea Boldrini

Secondo Novecento (1950-1999)

In Italia si osserva la netta tendenza a proseguire la composizione di requiem liturgici (almeno fino agli anni '80) rispettando sostanzialmente le forme e le strutture tradizionali nelle varie scelte stilistiche e l'uso del testo latino.

Soltanto negli ultimi due decenni si incontrano più di frequente lavori ispirati alla ricerca di nuove concezioni, fra i quali anche opere di musicisti dediti ad ambiti musicali non strettamente classici.

Le dediche sono complessivamente rare e mantengono la consueta tipologia, contrariamente a quanto avviene nel panorama internazionale; ciò sembrerebbe testimoniare uno scarso interesse nei confronti dei grandi tragici avvenimenti contemporanei o appena trascorsi.

Un certo risveglio in questo senso, dopo le esperienze di Bussotti, Sinopoli, G. Marini, può essere rappresentato da una singolare iniziativa di un gruppo di musicisti che si impegnano nella composizione collettiva di un "Requiem per le vittime della mafia" del 1992 al quale collaborano L. Ferrero (Introito), C. Galante (Dies irae), P. Arcà (Offertorio), M D'Amico (Sanctus), G. Sollima (Agnus Dei), M. Tutino (Libera me), M. Betta (Lux aeterna).

L'importanza di questo lavoro (al di là di valutazioni di natura estetica e stilistica) sembra risiedere proprio nel fatto di rappresentare, o quanto meno indicare, l'approdo in Italia di una tipologia di R. di ispirazione civile già ampiamente affermata in altri paesi.

In generale, rispetto alla prima metà del secolo si assiste ad una impressionante proliferazione di composizioni concepite strutturalmente come varianti di uno o più elementi sul R. tradizionale e anche di composizioni del tutto innovative che non mantengono alcun rapporto con il R. classico e rimandano ad una diversa concezione – ispirazione espressiva.

Se la produzione di R. come messa tradizionale continua ad essere molto consistente, si nota tuttavia per tutto il periodo in esame, specialmente all'estero, una notevolissima diversificazione delle partiture, che investe tutti gli aspetti, dalla struttura alla forma, dall'organico impiegato al testo-libretto, dal luogo destinato per l'esecuzione, alle dediche, alla durata. Già ad una prima rapida osservazione è possibile distinguere una gamma vastissima di

opzioni da parte dell'autore: dalle composizioni più vicine alla tradizione fino a quelle basate su forme di contaminazione tra generi musicali diversi come la musica popolare o la musica leggera, firmati da musicisti della più svariate culture e formazione musicale; i testi possono essere costituiti dalla liturgia latina, dalla lingua nazionale, misti, come anche da scritti religiosi non liturgici, brani letterari o testi poetici generalmente di ispirazione lirica o civile; si incontra anche l'utilizzo del dialetto. La struttura può presentare un totale o parziale rispetto della suddivisione nelle sezioni tradizionali, ma anche la sua sostituzione totale o parziale con parti del tutto nuove per il contesto, frutto di scelte soggettive. Numerosi sono i lavori concepiti come "frammenti". Quanto agli organici, si registra una serie di scelte incredibilmente variegata (ben lontana dal tradizionale "per soli, coro e orchestra") di cui citiamo solo qualche esempio: "a cappella", per coro di voci bianche, impiego di solista/i e orchestra, solista e strumento/i, coro con un solo strumento o una sola sezione dell'orchestra, strumenti tipici della tradizione popolare.

Si registra inoltre un notevole incremento del panorama dedicatorio, sia in relazione alle vittime delle tragedie mondiali che a quelle coinvolte in avvenimenti funesti di carattere politico e civile nazionale. Oltre che ai grandi eroi e personaggi simbolo, le dediche sono rivolte a soggetti collettivi come popoli, etnie gruppi religiosi, perseguitati.

I luoghi designati per l'esecuzione delle partiture permangono invece quelli della tradizione ottocentesca: chiesa (a volte cimitero), teatro, sala da concerto.

La durata può variare da un minimo di pochi minuti (solitamente nel caso di lavori in "fragment" o di forma "free") fino ad oltre un'ora (più di frequente nel caso di lavori più vicine al R. "classico").

Il tipo di composizione in questione, che potremmo per comodità definire semplicemente "Requiem contemporaneo", risulta piuttosto consistente in tutte le nazioni o scuole musicali di area culturale, anche se più o meno ricca in alcune in particolare; il dato, ancorché da verificare in modo più approfondito, starebbe ad indicare una tendenza diffusa su scala mondiale.

All'interno del quadro evolutivo che abbiamo cercato di delineare seppure in modo generico, risulta problematico riconoscere ed identificare suddivisioni o filoni. Merita

però una menzione, sia per la frequenza della produzione che per il fatto di essere ormai riconosciuto dalla critica, un filone già segnalato dalla critica come emergente nel '900: il "War Requiem" o R. civile, ossia quella serie di composizioni di carattere religioso o laico che concepisce il R come espressione musicale della preghiera o del ricordo dei defunti che hanno incontrato la morte in contesti di violenza o di ingiustizia.

Sul versante "laico" (inteso come lavoro non destinato a fine liturgico) la composizione capostipite citata più frequentemente è il War Requiem di B. Britten del 1962, seguito da una serie di R. di svariata provenienza e natura (inserita a puro titolo esemplificativo nella successiva tabella). Tra esse si evidenzia, oltre al già citato "Requiem per le vittime della mafia" di autori italiani, un'opera analoga ed altrettanto singolare, commissionata

dalla Accademia tedesca di Stuttgart, dal titolo "Requiem of Reconciliation" (1995). Si tratta di un lavoro che prevede una collaborazione collettiva di 14 musicisti di 13 paesi, a ciascuno dei quali viene affidata la scrittura di una sezione nella più ampia libertà stilistica individuale. Le sezioni canoniche della liturgia vengono integrate dagli apporti musicali innovativi dei vari autori per cui la composizione può essere sostanzialmente identificata in una forma "free" con struttura "a frammenti". Il testo è quello della tradizione in latino ma è arricchito da brani di R. Celan (pseudonimo), scrittore austriaco. Si alternano sezioni in canto gregoriano a temi musicali delle tradizioni funebri nazionali in una grandiosa e solenne espressione della aspirazione alla pace di popoli un tempo nemici.

TABELLA 2 (1950-1999). ITALIA

Autore	Composizione	Anno	Dedica/Note
A. Filippello	Requiem	1953	
V. Mortari	Requiem "De morte transire ad vitam"	1959	
M. Castelnuovo Tedesco	Messa "Memorial service for the departed" op. 192	1960	
V. Tosatti	Messa da requiem	1963	
E. Macchi	Kleines Dachau Requiem	1968	Testo latino per voci bianche
S. Bussotti	The rare requiem (<i>free</i>)	1969	A Romano Amidi (ballerino)
G. Sinopoli	Requiem Hashshirim	1976	Per coro a cappella
G. Veneri	Messa da requiem	1978	
F. Mannino	In morte della più cara op. 233 (<i>free</i>)	1981	
	Missa pro defunctis	1982	In memoria di L. Kogan (violinista)
G. Marini	Requiem (<i>free</i>)	1986	
M. D'Avola	Messa da requiem	1989	In memoria di Giovanni Paolo II
E. Capaccioli	Messa dei defunti	1989	
L. Gardelli	Messa da requiem	1990	
S. Gorli	Requiem (<i>free</i>)	1990	
L. Ferrero C. Galante P. Arcà M. D'Amico G. Sollima M. Tutino M. Betta	Requiem per le vittime della mafia Introito Dies Irae Offertorio Sanctus Agnus dei (<i>free</i>) Liberate me Lux aeterna	1992	
L. Berio	Prolog (<i>fragment</i>) in "Requiem of reconciliation"	1995	Victims of II world war
G. Pacchioni	Requiem	1997	
L. Gardelli	Requiem	1998	
G. Veneri	Requiem	1999	A Giovanni Paolo II
C. Forlivesi	Requiem (<i>free</i>)	1999	
L. Baronchelli	Requiem	s. d.	
D. Bartolucci	Requiem	s. d.	
G. Bellucci	Requiem memory	s. d.	
A. Bustini	Missa pro defunctis	s. d.	
L. Chailly	Kinder Requiem	s. d.	
G. Cirelli	Messa dei defunti	s. d.	
D. Liani	Missa pro defunctis	s. d.	
S. Marciano	Requiem per un amico	s. d.	
R. Nielsen	Requiem nella miniera	s. d.	
L. Picchi	Messa da requiem	s. d.	
B. Somma	Missa pro defunctis	s. d.	
	Requiem	s. d.	
F. M. Saraceni	Requiem	s. d.	
N. Vitone	Requiem	s. d.	
T. Zardini	Rito delle esequie (per funerali e messa dei defunti)	s. d.	

TABELLA 2 (1950-1999). FRANCIA

Autore	Composizione	Anno	Dedica/Note
Ivonne Desportes	Requiem	1950	
J. Rivier	Requiem	1953	
A. Desenclos	Requiem	1963	
C. Ballif	Requiem	1968	
F. Martin (CH)	Requiem	1972	
M. Chion	Requiem	1973	Testo misto
L. Ferrè	Requiem (<i>free</i>)	1977	
R. T. Calmel	Requiem	1980	
J. Gelineau	Requiem	1987	
J. Catoire	Requiem	1991	
M. A. Dalbavie	Offertorium (<i>free</i>) in "Requiem of reconciliation"	1995	
L. Jouvét	Requiem	1997	
	New York Requiem (<i>fragment</i>)	2001	

TABELLA 2 (1950-1999). AREA TEDESCA

Autore	Composizione	Anno	Dedica/Note
J. N. David (A)	Requiem corale op. 48	1956	
F. Martin (CH)	Requiem	1972	
K. Kraft (D?)	Requiem und Libera op. 91	Prima del 1978	Latin mass
	Missa pro defunctis op. 95	Prima del 1978	Latin mass
	Ein deutsches requiem (<i>free</i>)	Prima del 1978	Testi biblici in tedesco
K. N. Schmid (D)	Ein deutsches requiem op. 64 1/a (<i>free</i>)	Prima del 1995	Testi biblici in tedesco
	Funf gesange zu Requiem begrabnisfeier (<i>free</i>)	Prima del 1995	
F. Cerha (A)	Introitus e Kyrie in "Requiem of reconciliation"	1995	
P.H. Dittrich	Dies Irae, in "Requiem of reconciliation"	1995	
W. Rihm	Communio I., in "Requiem of reconciliation"	1995	
C. Orff	Requiem (<i>free</i>)	s. d.	Testo latino e tedesco
V. Brautigam	Requiem fur Martin Luther King	s. d.	

TABELLA 2 (1950-1999). AREA SLAVA

Autore	Composizione	Anno	Dedica/Note
R. J. Kubelik (Czech)	Requiem pro memoria uxoris	1962	
D. Kabalewskij (Russia)	Requiem op. 72	1962	
G. S. Ligeti (HUN)	Requiem (<i>fragment</i>)	1965	
K. Penderecki (POL)	Polish requiem (<i>free</i>)	1984	Testo misto latino polacco/ To Suffering of Poland
G. Kurtag (ROM)	Requiem po drugu (requiem for beloved)	1987	Song in tedesco
A. G. Popov (Russia)	Requiem	1989	
Z. Vancea	Requiem	Prima del 1990	
S. L. Lazarov (BUL)	Holocaust requiem	1995	
K. Penderecki (POL)	Agnus Dei (<i>fragment</i>) in "Requiem of reconciliation"	1995	
G. Kurtag (ROM)	Epilog (<i>fragment</i>) in "Requiem of reconciliation"	1995	
M. Kopelent (Czech)	Judex ergo, in "Requiem of reconciliation"	1995	
A. Schnittke, G. Roshdestwenski (Russia)	Communio II, in "Requiem of reconciliation"	1995	
M. Stedron (Czech)	Requiem zingarorum	s. d.	
I. Kulieric (CRO)	Croatian glagolitic requiem	s. d.	

TABELLA 2 (1950-1999). AREA BRITANNICA

Autore	Composizione	Anno	Dedica/Note
N. Demuth (GB)	Requiem	1954	
J. Harrison (GB)	Requiem	1957	
E. B. Britten (GB)	War Requiem (<i>free</i>)	1962	Testo misto latino inglese/ dedicato agli amici defunti nella I guerra mondiale
A. Loyd Webber (GB)	Requiem	1986	Dedicato al padre
B. Rands	Interludium,, in "Requiem of reconciliation"	1995	
Judith Weir	Sanctus,, in "Requiem of reconciliation"	1995	
Mary Mc Laughlin (NI)	Celtic requiem	1998	
J. Weir	Requiem	s. d.	

TABELLA 2 (1950-1999). AMERICA DEL NORD

Autore	Composizione	Anno	Dedica/Note
E. R. Warren (USA)	Requiem	1965	
Nancy Telfer (CAN)	Requiem	1985	Testo misto latino inglese
L. Kucharz (USA)	Requiem aeternam n. 6 (<i>fragment</i>)	1987	Latin mass
S. De Cesare (USA)	Requiem	1993	Testo misto latino inglese
E. Minor (USA)	Requiem (<i>free</i>)	1995	In memoria di Dimitri Shostakowitch
R. E. Martin (USA)	Requiem da camera (<i>free</i>)	1995	Testi poetici inglesi
J. Harbison	Iuste iudex, in "Requiem of reconciliation"	1995	
Nancy Telfer (CAN)	Requiem for the earth	1995	
J. Adler (USA)	Memento mori: an aids requiem (<i>free</i>)	1996	Testo misto latino inglese
F. J. Brown, S. G. Seeger (USA)	Requiem after Bach	1997	Latin mass
D. Patriquin (CAN)	Requiem at Sea 'Titanic'	1999	
P. Glass (USA)	Symphony No.5 (Requiem, Bardo, Nirmanakaya), <i>free</i>	1999	Testi religiosi delle religioni orientali. Per soli, coro e orchestra
P. Johns (USA)	Requiem for Judas - a Parable of Grace (<i>musical</i>)	1999	Testo misto latino inglese
P. Reif (USA?)	Requiem to war		

TABELLA 2 (1950-1999). AREA IBERICA

Autore	Composizione	Anno	Dedica/Note
H. Olazarán de Estella (E)	Misa de defuntos	Prima del 1963	
L. Balada (E)	No res. En agnostic requiem (<i>free</i>)	1974	Testo di Y. Paris / dedicato alla madre
F. Lopes Graca (P)	Requiem por las vitimas do fascismu en Portugal	1979	
X. Benguerel i Godò (E)	Requiem	1989	Dedicato a Salvador Espriu
R. Real	Misa pro defunctis	1993	
Y.A. Rodriguez, Y.A. Amargos	Requiem flamenco (<i>balletto</i>)	1994	Per coro e orchestra
H. Olazarán de Estella (E)	Misa pro defunctis	s. d.	

TABELLA 2 (1950-1999). AMERICA DEL SUD

Autore	Composizione	Anno	Dedica/Note
J. A. Carrillo Trujillo (MEX)	Pequeno requiem atonal	1956	
R. Pineda Duque (COL)	Misa de requiem	1957	
A. M. Valencia (COL)	Un requiem por el padre de las casas	1963	
B. E. Atehortua Amaya (COL)	Requiem del silencio	1987	
R. Torres Santos (Puerto-rico)	Requiem	1995	
E. L. Ubieta (CUB)	Requiem for poor of the world	1998	Dedicato a Madre Teresa di Calcutta

TABELLA 2 (1950-1999). ALTRI PAESI

Autore	Composizione	Anno	Dedica/Note
M. Theodorakis (GRE)	Requiem (<i>free</i>)	1984	Ortodox litany /testo greco
C. M. Camilleri (Malta)	Requiem	1993	
A. Nordheim (NOR)	Confutatis., in "Requiem of reconciliation"	1995	
J. Yuasa (JAP)	Libera me., in "Requiem of reconciliation"	1995	

A conclusione del presente articolo, che completa la serie dedicata al Requiem, si ribadisce la piena consapevolezza della soggettività e dei limiti di una ricerca, che, nata sulla base di un interesse personale, ha dovuto affrontare in itinere problematiche estremamente vaste e complesse.

Riteniamo, tuttavia, di aver fornito qualche dato informativo interessante riguardo la consistenza numerica, la continuità e l'evoluzione del "genere" a favore di un lettore non necessariamente "addetto ai lavori", come l'autore di queste note.